

COMUNICATO STAMPA
**PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO SULLA SCUOLA PISTOIESE
DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

E' stato presentato oggi, venerdì 16 aprile, nella sede del Servizio di Formazione professionale della Provincia di Pistoia il primo rapporto sulla scuola pistoiese anno scolastico 2002 - 2003. Il rapporto elaborato dall'Osservatorio Scolastico Provinciale riporta le rilevazioni statistiche di scuole elementari, medie, e istituti superiori del territorio provinciale.

Hanno presentato il rapporto l'Assessore provinciale a istruzione e formazione Giovanna Roccella, il Dirigente del Servizio provinciale Formazione Giovanni Fondi, Luca Zini e Camilla Solari dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, e la Presidente del Comitato di gestione dell'Osservatorio Anna Maria Corretti.

"Il rapporto è il primo nel suo genere così completo di dati - ha detto l'Assessore Roccella - questo permette di avere un ritratto preciso della situazione esistente e di poter utilizzare questi dati per la programmazione delle azioni delle nuove politiche. E' un rapporto che dà una serie di dati sugli aspetti della scuola come la popolazione, la mobilità, la scelta studi, la provenienza (i ragazzi stranieri nella scuola pistoiese sono il 5%, a maggioranza albanese). E' un lavoro importante che verrà fatto ogni anno e che è nato dalla collaborazione di tutti i soggetti che fanno parte dell'Osservatorio. E' uno strumento importante ovviamente anche per i dati che dà per esempio sull'abbandono scolastico che si aggira sul 10% (ma i ragazzi che abbandonano la scuola possono essere al contempo in obbligo formativo). Infatti su questo fronte c'è una grande integrazione istruzione - formazione per inserire i giovani che lasciano in uno dei numerosi percorsi formativi esistenti".

"Questo rapporto è uno strumento molto utile - ha detto la Presidente Corretti - e servirà a tutti i soggetti che operano nella scuola. Inizia ora, grazie a questi dati, una fase di lettura degli stessi che contribuirà molto alla programmazione. Non c'è mai stato finora un rapporto così completo. Penso per esempio al fatto che crea anche un ponte tra le scuole per vedere come, a livello di dati, si realizza il passaggio tra i diversi gradi".

L'Osservatorio Scolastico Provinciale è nato dall'adesione al protocollo d'intesa della Provincia di Pistoia, degli Istituti Scolastici, del Centro Servizi Amministrativi e dei Comuni. La collaborazione instauratasi tra i partner ha permesso di giungere alla stesura di questo primo rapporto sulla scuola pistoiese che affronta attraverso delle elaborazioni statistiche alcuni dei principali temi riguardanti la realtà scolastica della nostra provincia.

Si parte da un'analisi della distribuzione della popolazione scolastica della nostra provincia per sesso, ordine d'istruzione, indirizzo di studio e classe.

Dopo questo primo quadro generale sulla popolazione scolastica si quantifica e si valuta l'inserimento dei ragazzi stranieri presenti in provincia, che risultano essere in

percentuale notevolmente superiore al dato nazionale, rappresentando circa il 5% della popolazione scolastica provinciale rispetto al 2,7% di quella nazionale.

In particolare, il gruppo più rappresentato è quello albanese che costituisce circa la metà dei ragazzi stranieri e in percentuale è cinque volte superiore al dato nazionale.

Si analizza, anche, i risultati scolastici dei ragazzi stranieri che come si poteva ipotizzare, a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana, dell'impatto con la nuova realtà sociale e scolastica e della provenienza da famiglie disagiate economicamente, mostrano un'evidente situazione di disagio.

Il successivo argomento affrontato è la mobilità dei ragazzi della scuola media superiore dai rispettivi comuni di domicilio verso gli istituti scolastici della provincia. L'articolazione del movimento dei ragazzi non si presta a descrizioni sintetiche. Si può, comunque, notare come gli istituti che hanno una specificità sul territorio e quelli collocati in zone limitrofe ad altre province abbiano un'alta percentuale di ragazzi provenienti da fuori provincia. Questa analisi potrà risultare utile per la programmazione degli interventi del diritto allo studio e, in particolare, per l'organizzazione del servizio di trasporto.

Il rapporto affronta in oltre in modo molto dettagliato i risultati scolastici dei ragazzi analizzando la differente situazione relativamente al ritardo-parità-anticipo sul normale percorso di studio, agli esiti di fine anno, al punteggio di licenza media e al punteggio di diploma di maturità.

Dai dati elaborati non sembrano trasparire importanti differenze tra i ragazzi domiciliati nelle diverse aree della nostra provincia e sono palesi i migliori risultati delle ragazze rispetto ai ragazzi. Le maggiori difficoltà dei ragazzi che frequentano l'indirizzo professionale e tecnico rispetto a quelli che frequentano i licei sono in linea con quanto emerge anche da studi condotti in altre province.

Per concludere si esamina la situazione relativa ai ragazzi in Obbligo Formativo, ossia di quei ragazzi che al termine della scuola media inferiore devono scegliere tra proseguire nel percorso scolastico, nei corsi di formazione professionale o nell'apprendistato.¹ Partendo dalle informazioni presenti nella banca dati dell'O.S.P. i tutor dei Centri per l'Impiego possono seguire i ragazzi usciti dal percorso scolastico, che sono soggetti al rischio costante di dispersione.

Si è cercato di fare un quadro complessivo delle scelte dei ragazzi unendo le informazioni provenienti dalla banca dati dell'O.S.P. di Pistoia con quelle degli O.S.P. delle province limitrofe e con le informazioni fornite dai tutor dei Centri per l'Impiego.

La percentuale dei ragazzi in Obbligo Formativo che escono dal percorso scolastico cresce con l'aumentare dell'età, passando da uno 0,8% nell'anno in cui questi escono dalla scuola media inferiore ad un 10% per i ragazzi che stanno per raggiungere la maggiore età. In particolare cresce il numero di ragazzi che scelgono il canale dell'apprendistato, che passano da una percentuale vicina allo 0% per i ragazzi di 14 anni a un 5% per quelli di 16 anni.

¹ Per ragioni di sintesi sono state semplificate il numero di scelte possibili e le problematiche relative all'Obbligo Formativo.

Nel futuro, contiamo attraverso l'arricchimento dei dati alimentati dalle scuole e proseguendo nella collaborazione con gli uffici amministrativi degli istituti scolastici di arrivare ad elaborazioni ancora più ampie e puntuali. La ripetizione del rapporto con cadenza annuale permetterà di monitorare i cambiamenti della realtà scolastica della nostra provincia configurandosi come strumento utile per le amministrazioni locali nelle scelte a supporto del sistema scolastico.

Per informazioni: Osservatorio Scolastico Provinciale presso Servizio Formazione e Istruzione Provincia di Pistoia via Tripoli 19 Pistoia tel. 0573 - 966425.

Pistoia 16 aprile 2004